

AVVISO ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016

INDAGINE DI MERCATO

finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., della fornitura di n. 19 di terminali marcatempo e di n° 1000 badge doppia tecnologia Mifare/magnetici con apparecchio lettore/scrittore di badge Mifare, compatibile con sistema operativo Windows 7/8/10, di cui 700 già stampati e codificati.

ARPAT intende svolgere, nel mese di maggio 2018, **un'indagine di mercato, mediante "Richiesta di Offerta" ("RdO") nel Mercato Elettronico della P.A. ("MePA"), finalizzata ad individuare l'operatore economico cui affidare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. (affidamento diretto) l'appalto in oggetto**, con le caratteristiche riportate nel Capitolato Speciale di Appalto allegato.

L'importo massimo della fornitura (comprensivo dell'installazione) è stimato in Euro 35.000,00 (IVA esclusa).

ARPAT procederà all'affidamento mediante utilizzo della piattaforma telematica nel Mercato Elettronico della P.A. ("MePA"), aprendo, in data 5 aprile 2018, a tutti gli operatori economici iscritti al bando "Beni - Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni, Macchine per Ufficio", un'apposita "Richiesta di Offerta" ("RdO").

Gli operatori economici interessati potranno inviare tramite la citata piattaforma il proprio miglior preventivo, unitamente all'ulteriore documentazione tecnica eventualmente richiesta, entro il 3 maggio 2018.

Resta stabilito sin d'ora che sia il presente avviso che la presentazione del preventivo di spesa da parte dell'operatore economico non comporta per ARPAT alcun obbligo di affidamento della fornitura di cui trattasi, e che gli operatori economici non potranno vantare alcuna pretesa.

Il presente avviso è finalizzato ad acquisire un preventivo di spesa che non ha valore vincolante per ARPAT né valore precontrattuale.

Si precisa che **il presente avviso non avvia una "procedura di gara"** ma "un'indagine di mercato" svolta mediante utilizzo della piattaforma MePA nella modalità "Richiesta di Offerta", **né potrà essere inteso e/o interpretato come invito a proporre offerta.**

23 marzo 2018

*La Responsabile del Settore Provveditorato
(Struttura stabile di supporto al RUP ai sensi dell'art. 31,
comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016)
Dott.ssa Daniela Masini*

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
50144 Firenze - Via N. Porpora, 22 - Tel. 055/32061 - Fax 055/3206324
C.F. e P.IVA 04686190481



CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

RELATIVO ALLA INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2 LETTERA A) DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., DELLA FORNITURA DI N. 19 DI TERMINALI MARCATEMPO E DI N. 1000 BADGE DOPPIA TECNOLOGIA MIFARE/MAGNETICI CON APPARECCHIO LETTORE/SCRITTORE DI BADGE MIFARE, COMPATIBILE CON SISTEMA OPERATIVO WINDOWS 7/8/10, DI CUI 700 GIÀ STAMPATI E CODIFICATI.

CIG (Codice Identificativo Gara): Z9D22E3B66

Importo a base d’asta e soggetto a ribasso pari ad Euro 35.000,00 (OLTRE IVA)

Costi per la sicurezza Euro 0,00

Indice

Art. 1 – Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 2 – Tempi e modalità di consegna ed installazione.....	4
Art. 3 – Verifica di conformità.....	5
Art. 4 – Importo dell'appalto.....	5
Art. 5 – Fatturazione, corrispettivo e modalità di pagamento.....	5
Art. 6 – Penali.....	6
Art. 7 – Inadempimenti, risoluzione e recesso dal contratto.....	7
Art. 8 - Stipula del contratto e relative spese.....	8
Art. 9 – Clausola anticorruzione.....	8
Art. 10 – Foro competente.....	8
Art. 11 – Oneri, garanzie e responsabilità civile.....	8
Art. 12 – Obblighi nei confronti del personale dipendente.....	8
Art. 13 – Norme di rinvio.....	9

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto:

- la fornitura, l'installazione, la configurazione e messa in produzione di n. 19 terminali marcatempo per rilevazioni presenze ed accessi di prossimità, successivamente descritti;
- la fornitura di n° 1000 badge doppia tecnologia Mifare/magnetici con apparecchio lettore/scrittore di badge Mifare, compatibile con sistema operativo Windows 7/8/10, di cui 700 già stampati e codificati.

I terminali marcatempo oggetto della fornitura dovranno essere installati presso le sedi di ARPAT indicate nell'allegato "A" e dovranno integrarsi con l'infrastruttura esistente della Solari di Udine, come di seguito meglio descritte al punto 1.1.

1.1 Attuale dotazione di ARPAT

Presso ARPAT sono attualmente installati n. 28 terminali di Solari di Udine S.p.A., di cui:

- n. 19 apparati marcatempo Solari LBX 2770,
- n. 9 terminali "Concentratore Solari modello CCN 7210 POE + Testina di lettura magnetica tropicalizzata"

dislocati presso le varie sedi, individuate nell'elenco allegato "A", che costituisce parte integrante del presente Capitolato.

ARPAT dispone, inoltre, dei software di gestione dei dispositivi marcatempo e controllo accessi, di Solari di Udine. Tali software sono forniti in licenza d'uso dal produttore e consistono nei seguenti:

- Check&In server: software web di controllo accessi e creazione liste di emergenza - modulo base con DB MSDE dipendenti illimitati e modulo "Portineria di Check&In" per DB MSDE;
- Check&In modulo smartphone/tablet, per la gestione delle liste di emergenza;
- Term Talk v.3 per terminali illimitati, per l'acquisizione dei dati dalle periferiche e la raccolta nel database

tutti installati su server di Agenzia.

L'infrastruttura sopra descritta è rispondente alle esigenze di ARPAT, tuttavia gli apparati marcatempo, attualmente installati, sono obsoleti e fuori produzione da anni, pertanto risulta difficoltoso assicurarne la manutenzione ed il funzionamento. ARPAT intende, pertanto, sostituirli con apparecchiature nuove, che si dovranno integrare con il resto dell'infrastruttura esistente e sopra descritta.

1.2 Caratteristiche e descrizione della fornitura oggetto dell'appalto

A) Fornitura terminali per rilevazioni presenze ed accessi di prossimità conformi ISO 14443 (Mifare)

La ditta affidataria dovrà fornire, installare, configurare e mettere in produzione n. 19 terminali per rilevazioni presenze ed accessi di prossimità conformi ISO 14443 (Mifare). I terminali dovranno interfacciarsi agli attuali software di gestione presenze ed accessi.

Altre caratteristiche tecniche minime dei terminali oggetto della presente fornitura sono le seguenti:

- Display colori touch-screen
- Lettore a radiofrequenza Mifare ISO 14443A
- Alimentazione Power Over Ethernet IEEE.802.3af nativa (no schede aggiuntive)
- Protocolli di comunicazione:
 - SOAP (HTTP e XML) per la comunicazione con host
 - cifratura dei messaggi di protocollo da e verso host

- Funzionalità minime richieste:
 - rilevazione presenze
 - controllo accessi e gestione varchi interfacciati agli attuali sistemi
 - funzionamento in modalità on-line / off-line
 - power Management avanzato
 - allarmi di effrazione e costrizione
- Configurazione e Programmazione:
 - webserver per la configurazione dei parametri di funzionamento
 - invio di file di programmazione in formato XML da parte dell'attuale software di comunicazione e configurazione
- Installazione a muro o desk.

Si precisa che, per messa in produzione, si intendono tutte le attività (hardware e software) necessarie, affinché una timbratura effettuata sul terminale raggiunga il server di raccolta delle timbrature e sia successivamente avviata verso il sistema di elaborazione timbrature in uso presso ARPAT.

Sono escluse le attività di cablaggio che saranno eventualmente a carico di ARPAT.

Le attività relative alla fornitura, installazione, configurazione e messa in produzione dei n. 19 terminali marcatempo dovranno essere concluse entro 60 giorni solari dalla consegna di tutti i badge.

Le attività di installazione dei terminali nelle sedi di ARPAT dovranno essere preventivamente concordate con il personale designato da ARPAT all'esecuzione del contratto.

B) Fornitura di n° 1000 badge

La ditta affidataria **dovrà consegnare n. 1000 badge** doppia tecnologia Mifare (ISO 14443)/magnetici (HiCo 2,750 Oe), di cui 700 già stampati e codificati con le informazioni fornite da ARPAT, pronti per la consegna ai dipendenti e apparecchio lettore/scrittore di badge Mifare **entro 30 giorni solari dalla stipula del contratto o da altra data, successiva alla stipula, che sarà comunicata da ARPAT.**

I badge dovranno essere consegnati suddivisi sulla base della sede di appartenenza (Dipartimenti/Direzione) dei dipendenti di ARPAT, facendo riferimento ad un elenco che verrà fornito da ARPAT.

Art. 2 – Tempi e modalità per la consegna

La consegna di quanto indicato all'art. 1 ("Oggetto dell'appalto") dovrà essere effettuata nei seguenti termini:

- i 1000 **badge entro 30 giorni solari dalla stipula del contratto o da altra data**, successiva alla stipula, che sarà comunicata da ARPAT;
- mentre la fornitura, installazione, configurazione e messa in produzione dei n. 19 **terminali marcatempo dovranno essere concluse entro 60 giorni solari dalla consegna di tutti i badge.**

I terminali marcatempo oggetto della fornitura dovranno essere installati presso le sedi di ARPAT indicate nell'allegato "A" al presente Capitolato.

Salvo non sia concordato diversamente, in caso di ritardo nella consegna di tutte le componenti oggetto di fornitura, o anche solo di alcune, sarà facoltà di ARPAT di applicare le penali secondo le modalità previste all'art. 6 del presente Capitolato.

La ditta affidataria dovrà eseguire la consegna dei beni a proprio rischio, assumendo a proprio carico le spese di ogni natura. In particolare, sono a carico della ditta affidataria i rischi di perdite e danni alle apparecchiature durante il trasporto.

Art. 3 – Verifica di conformità

Per verifica di conformità, ai sensi dell'art. 102 (“Collaudo e verifica di conformità”) del D.Lgs. 50/2016 (“Codice dei contratti pubblici”), si intendono le attività atte a verificare la conformità di tutte le componenti oggetto di fornitura rispetto al presente Capitolato Speciale di Appalto e la loro funzionalità.

Tale verifica sarà svolta in contraddittorio col personale della ditta affidataria presso le sedi di ARPAT in cui gli apparati saranno consegnati ed installati di cui all'allegato “A”.

Delle operazioni di verifica di conformità sarà redatto apposito verbale scritto dal quale dovrà risultare la conformità delle caratteristiche della fornitura rispetto a quanto richiesto.

Tale verbale sarà trasmesso alla ditta affidataria.

Gli apparati rifiutati alla verifica di conformità saranno posti a disposizione della ditta affidataria, la quale dovrà provvedere, a proprie cura e spese, al loro ritiro entro il più breve tempo possibile. Qualora i beni rifiutati non fossero tempestivamente ritirati, ARPAT non risponderà della loro perdita o deterioramento durante la temporanea custodia.

Gli esiti di tutte le verifiche di conformità, in ogni modo, non esonerano la ditta affidataria da responsabilità per difetti o imperfezioni che non siano emersi durante le operazioni relative, ma che siano accertati successivamente.

ARPAT, sulla base delle prove e degli accertamenti effettuati in sede di verifica di regolare esecuzione, e risultanti dal verbale di verifica di regolare esecuzione, può accettare o rifiutare la fornitura.

L'accettazione della fornitura da parte di ARPAT, non esonera la ditta affidataria dalla responsabilità per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento dell'accettazione stessa.

Nel caso di mancata accettazione della fornitura da parte di ARPAT, quest'ultima può chiedere alla ditta affidataria di provvedere alla sostituzione della strumentazione stessa. In tal caso la strumentazione fornita in sostituzione della precedente sarà sottoposta a verifica di regolare esecuzione.

In caso di mancata sostituzione entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla richiesta comunicata da ARPAT, a mezzo PEC, o nel caso in cui la verifica di regolare esecuzione della strumentazione fornita in sostituzione risulti negativa, si applicherà l'art. 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa).

E' fatta salva l'eventuale azione di esperimento per il risarcimento del danno.

Dalla data di verifica di regolare esecuzione con esito positivo decorreranno i termini di garanzia.

Art. 4 - Importo dell'appalto

L'importo dell'appalto, oggetto di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sarà determinato dal miglior preventivo di spesa acquisito mediante indagine di mercato.

L'importo a base di appalto è di **Euro 35.000,00 oltre IVA.**

Non sono ammesse offerte in aumento.

Costi della sicurezza per rischi da interferenza da DUVRI: Euro 0,00.

Il trasporto e la verifica di regolare esecuzione dovranno essere compresi nel prezzo degli strumenti offerti ed effettuati da un tecnico qualificato.

Art. 5 - Fatturazione, corrispettivo e modalità di pagamento

Il corrispettivo è comprensivo di ogni onere connesso all'esecuzione del contratto (consegna, trasporto, corso di addestramento, spese per la verifica di regolare esecuzione, ecc.) e si intende fisso ed invariabile.

Il termine per il pagamento è stabilito in **30 (trenta) giorni decorrenti dalla data della verifica di regolare esecuzione della fornitura.**

ARPAT effettuerà la verifica di conformità (collaudo) nel termine di 30 giorni dalla consegna.

In caso di ritardato pagamento del corrispettivo entro il termine sopraindicato, decorreranno gli interessi moratori nella misura del saggio prevista dall'art. 5 del D.Lgs. 231/2002, modificato dal D.Lgs. 192/2012.

Dal 31 marzo 2015 ARPAT non può più ricevere fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo il formato previsto dal DM n. 55/2013.

Le fatture dovranno essere intestate a: "ARPAT Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana, Via Nicola Porpora n° 22, 50144 Firenze - P.IVA 04686190481".

Il Codice Univoco Ufficio per la fatturazione elettronica è: UFNBJI.

Le fatture dovranno essere inviate al citato indirizzo/trasmesse tramite SDI e riportare il seguente **CIG: Z9D22E3B66.**

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante bonifico bancario, ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010 e s.m.i..

La ditta affidataria, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto ad ARPAT le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, la ditta affidataria non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati; in ogni caso la ditta affidataria si obbliga al compimento delle incombenze relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i..

La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora siano contestati eventuali addebiti alla ditta affidataria. In tal caso la liquidazione sarà disposta successivamente alla data della notifica della comunicazione scritta delle decisioni assunte da ARPAT, sentito l'appaltatore.

Si fa presente che ARPAT è inclusa fra i soggetti che applicano il regime della scissione dei pagamenti (split payment); pertanto le fatture elettroniche dovranno recare nel campo 2.2.2.7 <esigibilità iva> il valore "s" <scissione pagamenti>.

Ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 38/2007, ARPAT procederà ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'affidatario e degli eventuali subappaltatori.

Art. 6 - Penali

ARPAT ha la facoltà di applicare, in caso di ritardo nella consegna di quanto ordinato (art. 2 del presente Capitolato) sarà applicata una penale pari a Euro 500,00.

Tali importi dovuti a titolo di penali saranno decurtati dal corrispettivo indicato nella fattura che sarà emessa dalla ditta affidataria.

Per poter dare corso all'applicazione delle penali di cui sopra il "Direttore dell'esecuzione" contesterà, tramite PEC, alla ditta affidataria il mancato rispetto dei tempi di consegna con nota a firma dello stesso.

Qualora la ditta inadempiente ritenga di poter presentare le proprie deduzioni in relazione alla contestazione ricevuta, dovrà farlo a mezzo PEC (all'indirizzo arpat.protocollo@postacert.toscana.it) entro il termine perentorio di 5 giorni decorrenti dalla ricezione della contestazione stessa.

Se il "Direttore dell'esecuzione" di ARPAT ritiene le deduzioni, pervenute entro il termine perentorio sopraindicato, fondate ed accoglibili, comunica alla ditta la rinuncia all'applicazione della penale; diversamente comunica, dandone adeguata motivazione, ai destinatari di cui sopra l'applicazione della penale.

Art. 7 – Inadempimenti, risoluzione e recesso dal contratto

Ferme restando le cause di risoluzione ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., le seguenti inadempienze alle prescrizioni contrattuali comportano la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile (clausola ex art. 1341 C.C.):

- **qualora la consegna della fornitura non venga effettuata per un periodo di 60 giorni solari rispetto ai tempi previsti;**
- in caso di cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore, o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dalla ditta affidataria ovvero, nel caso in cui vengano meno i requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura;
- qualora la ditta affidataria ceda il contratto;
- qualora la ditta affidataria subappalti una parte della fornitura senza autorizzazione di ARPAT;
- qualora la ditta affidataria non osservi gli impegni e gli obblighi assunti con l'accettazione del presente Capitolato in tema di comportamento trasparente;
- qualora le transazioni relative al presente appalto, in qualunque modo accertate, siano state eseguite senza l'utilizzo dei mezzi di pagamento di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Nel caso in cui le penali complessivamente applicate, a titolo di inadempimento, **superino il 10% dell'importo del contratto, ARPAT si riserva la facoltà di risolvere il contratto medesimo** ed addebitare i costi per l'espletamento di una nuova procedura alla ditta affidataria.

In caso di risoluzione del contratto per una delle sopra indicate cause, ARPAT metterà a carico della ditta affidataria il danno (tutti i costi, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi della fornitura/servizio, ecc.). Nessun indennizzo è dovuto alla ditta inadempiente. L'esecuzione in danno non esime la ditta dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

ARPAT oltre che nei casi previsti dall'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, può recedere dal contratto (Clausola ex art. 1341 c.c.):

- qualora nei suoi servizi intervengano trasformazioni di natura tecnico-organizzative rilevanti ai fini e agli scopi della fornitura di cui trattasi. Fermo restando il pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto alla ditta;
- per motivi di interesse pubblico, che saranno specificamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto, previa dichiarazione da comunicare alla ditta affidataria.

ARPAT, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 6/07/2012, n. 95 e s.m.i., può recedere in qualunque momento dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore, nel caso in cui le convenzioni stipulate da Consip S.p.A., successivamente alla stipula del predetto contratto, siano migliorative e l'appaltatore non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche.

In entrambi i casi, fermo restando il diritto dell'appaltatore al pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto all'appaltatore in deroga all'art. 1671 del C.C. (clausola ex art. 1341 C.C.).

Le ipotesi di risoluzione del contratto, previste dal presente articolo, possono integrare la fattispecie di esclusione di cui all'art. 80 comma 5, lett. c), D.Lgs 50/2016.

Art. 8 - Stipula del contratto e relative spese

Il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, mediante la c.d. "Stipula RdO".

L'imposta di bollo pari a Euro 16,00 sarà assolta in modo virtuale da ARPAT, giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14.07.2016.

Tale imposta, a carico del fornitore, **è da intendersi inclusa nel prezzo**. Il suo ammontare sarà recuperato da ARPAT in occasione del pagamento della prima fattura oppure mediante versamento su conto corrente IBAN IT 20 U 01030 02818 000000332948 oppure mediante altra idonea modalità atta a comprovare il pagamento dell'imposta di bollo da parte dell'appaltatore.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Art. 9 - Clausola anticorruzione

In merito al DPR n. 62/2013 "Codice di comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni" si rinvia all'art. 25 del Capitolato Generale d'onori di ARPAT approvato con Decreto del Direttore generale n. 32/2013, reperibile sul sito di ARPAT.

In particolare si richiamano i seguenti atti di ARPAT (reperibili sul sito di ARPAT <http://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione>):

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019;
- Codice di comportamento di ARPAT.

La violazione degli obblighi previsti dai suddetti atti è **causa di risoluzione di diritto del contratto**.

E' motivo di decadenza del rapporto la violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento, reperibile sul sito web di ARPAT nella sezione Amministrazione trasparente <http://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generalis>;

Art. 10– Oneri, garanzie e responsabilità civile

Tutti gli eventuali oneri di qualsiasi natura inerenti alla stipula e relativa esecuzione del contratto sono a carico della ditta affidataria, che assumerà, altresì, tutti i rischi derivanti da infortuni o da responsabilità verso terzi.

È obbligo della ditta affidataria di comunicare per tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del subcontraente, l'importo del contratto e l'oggetto del servizio affidato. E' altresì obbligo della Ditta assolvere nei confronti del subcontraente gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza (ex D.Lgs. 81/2008).

Art. 11 – Obblighi nei confronti del personale dipendente

La ditta affidataria si assume ogni responsabilità civile nei confronti di terzi a qualunque titolo e causa inerente e conseguente all'esecuzione del servizio oggetto del presente contratto. Sarà obbligo della Ditta adottare nell'esecuzione del servizio, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità dei terzi, nonché per evitare danni a persone e cose, restando comunque responsabile.

La Ditta, inoltre, è tenuta al rispetto di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti di materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

Art. 12 - Foro competente

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine alla esecuzione del contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Art. 13 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato Speciale di Appalto si fa rinvio al Capitolato Generale d'oneri di ARPAT (reperibile su <http://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/documentazione-utile-per-le-gare-indette-da-arpat>), alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare il D.Lgs. n. 50/2016, alla L.R.T. n. 38/2007 e s.m.i., alle disposizioni del Codice Civile in materia ed alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), nonché alle "Regole del Sistema di e-procurement della pubblica amministrazione".

Si intende che con la partecipazione alla presente indagine di mercato il concorrente conosce ed accetta le condizioni del presente Capitolato Speciale di Appalto ed, in particolare, le seguenti disposizioni, ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile:

- art. 2 "Tempi e modalità per la consegna",
- art. 3 "Verifica di conformità",
- art. 6 "Penali",
- art. 7 "Inadempimenti, Risoluzione e Recesso dal contratto",
- art. 8 "Stipula del contratto e relative spese",
- art. 9 "Clausola anticorruzione",
- art. 12 "Foro competente".

Allegato "A"

Sede	Indirizzo	Apparati Solari LBX 2770	Terminali "Concentratore Solari modello CCN 7210 POE + Testina di lettura magnetica tropicalizzata"	TOTALE
Dipartimento di Arezzo	Viale Maginaro, 1 52100 Arezzo	1		1
Dipartimento di Arezzo – sede distaccata Sede distaccata di San Giovanni Valdarno (AR)	Via Vetri Vecchi 52027 S. Giovanni Valdarno (AR)	1		1
Dipartimento di Firenze	Via Ponte alle Mosse, 211 50144 Firenze	1	4	5
Settore Mugello del Dipartimento di Firenze	Via Don L. Sturzo, 29 50032 Borgo S. Lorenzo (FI)	1		1
Dipartimento di Grosseto	Via Fiume, 35 58100 Grosseto	2		2
Dipartimento di Livorno	Via Marradi, 114 57126 Livorno	1	3	4
Dipartimento di Lucca	Via Vallisneri, 6 55100 Lucca	1		1
Dipartimento di Massa e Carrara	Via del Patriota, 2 54100 Massa	1		1
Dipartimento di Pisa	Via Vittorio Veneto, 27 56100 Pisa	1	2	3
Dipartimento di Pistoia	Via Baroni, 18 51100 Pistoia	1		1
Dipartimento di Prato	Via Lodi, 20 59100 Prato	1		1
Dipartimento di Siena	Loc. Ruffolo 53100 Siena	1		1
Direzione	Via N. Porpora, 22 50144 Firenze	2		2
Dipartimento di Pisa – sede distaccata di S. Romano - Montopoli Valdarno (PI)	Via A. Gramsci, 63/d 56020 S. Romano - Montopoli Valdarno (PI)	1		1
Settore Versilia - Massaciuccoli	Piazza della Repubblica, 16 55045 Pietrasanta (LU)	1		1
Dipartimento Circondario Empolese	Via Tripoli, 18 50053 Empoli (FI)	1		1
Dipartimento di Piombino/Elba	Via Adige, 12 Loc. Montegemoli 57025 Piombino (LI)	1		1
TOTALE		19	9	28

*Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata così come definita all'art. 1, co.1, lett. r) del D.Lgs 82/2005.
L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005.
Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993"*